



Agrigento, 12 maggio 2010

## La situazione del mare agrigentino non lascia presagire niente di buono

# Ancora come un anno fa

E dire che i nostri nonni ci raccontano di un borgo a misura d'uomo

Chi di noi ha dimenticato i disagi della scorsa estate, quando poter fare un bagno a S. Leone era diventato un "miraggio"? Chi ricorda il mare? Una distesa paragonabile ad una discarica, dove la schiuma, implacabilmente e con puntualità svizzera, arrivava impedendoci di fare un rilassante bagno. Sulle spiagge, giorno dopo giorno, si accumulavano sporcizie e rifiuti: lattine, cartacce, plastica...

Sta arrivando la stagione balneare e sembra che non si sia risolto ancora nulla. Nelle spiagge tanto amate dagli agrigentini si ripresentano gli stessi problemi. Si dovrebbe quindi interve-

nire tempestivamente, se si vuole evitare un'altra estate all'insegna del disagio. Si è scoperto che i pennelli non scaricano, come dovrebbero, a tre chilometri dalla spiaggia, ma a poche centinaia di metri, quindi è lecito pensare che, quando c'immergeremo, faremo il bagno tra i reflui di tutte le abitazioni sanleonine.

Tutto ciò avrà, ovviamente, delle conseguenze negative per i residenti e quei vacanzieri che pagano cifre, a volte, spropositate per l'affitto di una casa "vista liquami". Ma negativa sarà anche la ricaduta sul turismo, base della nostra economia. Di chi è la colpa? Sicu-

ramente di noi che non salvaguardiamo abbastanza l'ambiente in cui viviamo e non mostriamo adeguato rispetto nei confronti delle regole del vivere civile e della natura che ci circonda.

Ma gran parte della responsabilità va anche alle autorità competenti i cui interventi sembrano essere stati, finora, poco efficaci. Nonostante le proteste, le raccolte di firme, le denunce, il Comune non sembra aver risposto in maniera efficace alla soluzione del problema.

Come mai noi che abbiamo un litorale fantastico, con enormi potenzialità turistiche, non riusciamo ad offrire le stesse risorse date dalle città del Nord, le quali, invece, riescono a sfruttare brillantemente i loro lidi meno belli dei nostri? Forse perché altrove si respira una cultura diversa, quel senso civico che purtroppo dalle nostre parti è spesso latitante?

Alessia Bongiorno, Roberta Di Bella  
Giulia Tuttolomondo



NO COMMENTI

TRA INNOVAZIONE, TECNOLOGIA E CULTURA

## Non solo Lim

La "Pirandello" è veramente innovativa e all'avanguardia, pronta a soddisfare i bisogni degli allievi e le esigenze delle famiglie. Quest'anno ha superato se stessa, aggiungendo un tassello fondamentale al puzzle di tecnologia che la caratterizza. L'istituto si è infatti dotato di modernissime Lavagne Interattive Multimediali che hanno rivoluzionato la didattica rendendola ancora più gradevole e allettante.

Numerosi sono, inoltre, i laboratori tematici (artistico, musicale, linguistico, scientifico, tecnologico e informa-

tico), a cui si aggiungono un'aula di ping pong, una palestra e un ampio cortile dove rigenerarci quando facciamo ricreazione.

A stimolare l'interesse per la lettura c'è una biblioteca, ricca anche di video e film. Ma non è tutto! Attività di educazione ambientale, alla salute, alla legalità, giornalino, corsi Pon servono a potenziare le nostre conoscenze e ad acquisire nuove competenze.

A scuola, oltre a riflettere sulle problematiche del mondo d'oggi, ci confrontiamo con tanti esperti che vengono ad approfondire temi interessanti e tra i più vari quali la prevenzione dalle dipendenze, il pronto soccorso, l'educazione all'affettività, la filatelia.

Senza trascurare i corsi per il conseguimento dell'agognato patentino. Possiamo dunque affermare con sicurezza che la nostra è la scuola in cui crescere, una scuola al passo con i tempi e attenta alle esigenze di noi alunni.



IMPARIAMO CON LA LIM

Domenico Marchica

## Un luogo magico per...



UN ANTICO MANOSCRITTO DELL'ARCHIVIO CAPITOLARE

L'Archivio Capitolare: non tutti lo conoscono. Punto di riferimento per gli studiosi, conserva atti e manoscritti - anche di Federico II di Svevia e Ruggero il Normanno - che testimoniano la nostra storia dall'anno Mille. Ad attenderci in cattedrale c'era la nostra preziosa guida, il direttore della Lucchesiana, Padre Scordino, che dopo un'interessante spiegazione sull'autorità del Capitolo ci ha mostrato delle antichissime pergamene: opportunità riservata a pochi "eletti"!

Scritte in latino abbracciano un lungo arco di tempo e costituiscono una testimonianza fondamentale sulla storia dei siciliani. Questo tipo di progetti, oltre che interessanti e coinvolgenti, sono importantissimi per comprendere meglio la cultura e le meraviglie della nostra città.

Mi rendo conto che noi siamo studenti privilegiati in quanto attività come questa - che promuove la conoscenza, la valorizzazione, la fruizione del patrimonio culturale locale - non sono così diffuse. Ed è proprio questa consapevolezza che mi fa capire l'importanza del percorso intrapreso che, ne sono sicuro, lascerà tracce profonde e durevoli in tutti noi partecipanti.

Mario Alletto

## Tanta voglia di integrazione e cultura

Daniel, studente rom della nostra scuola con grandi idee sul suo futuro: «Voglio migliorare le condizioni della mia famiglia e fare il poliziotto»

Sono migliaia i rom che si stabiliscono in Italia. Vengono per un lavoro, per una vita migliore. Ma non tutti riescono ad inserirsi nel contesto sociale, pochi hanno la fortuna di trovare un'occupazione e di garantire un'adeguata istruzione ai loro figli. È pure vero che tra le comunità rom c'è chi rifiuta un'attività lavorativa fissa e rimane talvolta vittima dell'abbruttimento e dell'alcol. Molte, in questi ultimi anni, sono state le violenze attribuite ad elementi di questa comunità, gente che vive allo sbando, senza fissa dimora, che non riesce a inserirsi nella società.

Ma c'è anche chi, fortunatamente, si sente fino in fondo un cittadino "modello" e fa di tutto per essere riconosciuto tale. Tra coloro che vivono in Italia da parecchi anni, ci

sono ragazzi che frequentano le nostre scuole, che desiderano fortemente integrarsi, ragazzi decisi a cambiare la situazione economica delle loro famiglie.

Dimostrazione di tutto ciò, è Daniel, studente "modello" della nostra scuola che ci fornisce una chiave di lettura privilegiata dell'universo rom agrigentino.

- Quanti anni avevi quando sei arrivato da noi?

"Ero piccolo, avevo appena sette anni".

- Come sei stato accolto in Sicilia?

"Sono stato accettato molto bene fin dal primo giorno".

- Cosa ha spinto la tua famiglia a trasferirsi in Italia?

"La motivazione principale è stata la mancanza di lavoro nel mio Paese".

- Cosa ti ha indotto a riprendere gli studi?

"La determinazione di cambiare il futuro della mia famiglia".

- A casa, che lingua parli?

"Con i miei genitori parlo il rumeno, mentre con le mie sorelle parlo l'italiano".

- Che religione pratici?

"Sono cattolico".

- Quali sono le tue aspirazioni per il tuo futuro?

"Io ambisco a grandi cose. Mi piacerebbe diventare un calciatore famoso, ma questo forse è solo un sogno irrealizzabile che rimarrà chiuso nel cassetto. Più concretamente mi piacerebbe fare il poliziotto".

- Ti è mai capitato di essere vittima di pregiudizi?

"Fortunatamente no, sinora non mi è mai successo".

- Quali sono state le maggiori difficoltà riscontrate quando sei arrivato in Italia?



DANIEL E I NOSTRI INVIATI

### CENTRO STORICO: DA FORTEZZA A DISCARICA

## E noi, cosa possiamo fare?

Sensibilizzare al rispetto del bene comune

Via Atenea, via Gamez, via Federà, via S.Spirito, salita Cognata, discesa Seminario sono alcune delle strade del centro storico agrigentino.

Andando in giro per alcuni dei suoi quartieri, viene spontaneo domandarsi dove siano finiti i resti di quella che era "la più bella città tra i mortali". Un tempo fortezza della città araba, nel XXI secolo il centro storico è caduto nel degrado più totale: case in rovina, vie fatiscenti e prive di illuminazione pubblica, immondizia, animali che depositano i loro escrementi ovunque sono purtroppo espressione di un malcostume assai diffuso nel nostro Meridione, dove vige l'incuria e mancano i fondi per i necessari restauri.

Ed io posso portare a testimonianza di tutto ciò la mia esperienza quotidiana. Ad esempio, quando la mattina la città si sveglia per andare al lavoro bisogna fare lo slalom tra bottiglie di birra vuote, spazzatura e "ricordini" dei cani.

Certo, è anche (se non soprat-

tutto!) colpa di noi cittadini, ma l'amministrazione comunale non ci aiuta molto. Credo che raramente si vedano operatori ecologici in via Gamez o nelle vicinanze. Le uniche volte che le strade vengono pulite è per l'imminenza di una processione. Tutto ciò a discapito della nostra bella Agrigento che non ha nulla da invidiare ad altre città d'arte e che possiede uno straordinario sito archeologico e un bel centro storico che però andrebbero valorizzati.

Occorrerebbero urgentemente opportuni interventi per farla rinascere e dare nuovo impulso al turismo. E turismo vuol dire alberghi, ristoranti e molte altre strutture a questi connesse e quindi... lavoro.

Un invito a tutti i cittadini: facciamo del nostro meglio per non peggiorare la situazione, impariamo a collaborare, a considerare il bene pubblico come se fosse anche nostro. Solo così potremo salvare la nostra città dal degrado e ridarle nuova dignità.

David Cottone

### SCUOLA MEDIA "PIRANDELLO" - AGRIGENTO

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:  
Giuseppe Alfano

Docenti:  
Donata Gaglio  
Alba Siracusa

Alunni:  
Mario Alletto, Alessia Bongiorno  
David Cottone, Daniel Curt  
Roberta Di Bella, Domenico Marchica  
Marco Terrana, Giulia Tuttolomondo



### EDICOLA AMICA



"Alfano"

## GRUPPO MORELLO



**MORELLO**

Ceramiche - Rubinetterie - Arredo Bagno - Parquet  
Tel. 0922959555 - Fax 0922959052  
info@morellogruppo.com - www.morellogruppo.com

**Moredil**

Distribuzione Edilizia Tecnica - Ferramenta  
Tel. 0922959463 - Fax 0922953317  
mail: moredil.srl@libero.it

**EMMEDUE**

Idraulica - Termoidraulica - Condizionamento  
Tel. 0922958164 - Fax 0922953324  
www.emmedueonline.com - emmedueonline@libero.it

**OLTRE 100 PRESTIGIOSI MARCHI - 50 CORNER DELLE MIGLIORI AZIENDE ITALIANE**

**TUTTO QUESTO NEL NOSTRO - SHOW ROOM DI 3200 MQ**

**S.S. 410 NARO - CAMASTRA - 92028 NARO (AG)**